

Nelle ultime settimane gli esperti dell'**AEIA (Agenzia Energia Atomica Europea)** hanno rilevato nell'atmosfera di tutta l'Europa tracce di radioattività, dovute allo iodio-131, sostanza radioattiva scatenata dai reattori nucleari. Data la bassa quantità, che non ha scatenato allarmismi, non si è riusciti ancora a localizzarne la provenienza. Si pensa subito a Fukushima, ma gli esperti la escludono e accennano piuttosto ad una non identificata fonte nell'Europa sud-orientale. I Paesi chiamati in causa, come Repubblica Ceca, Austria e Ungheria, dove è stata registrata una quantità maggiore di iodio-131, hanno negato subito ogni responsabilità.

Il fatto che l'emissione appare continua alimenta però l'ipotesi che, da qualche parte in Europa, c'è stato un incidente nucleare. L'

ISPRA

, coordinatrice della la Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale, ha intanto allertato le Agenzie Regionali e Provinciali, che dovranno comunicare giornalmente i dati relativi alle misure nel particolato atmosferico e segnalare tempestivamente eventuali anomalie.

L'organismo internazionale del

CTBTO,

che ha a capo una rete planetaria di sensori per individuare gli aumenti di radioattività nell'atmosfera e la loro origine, potrebbe possedere i dati che si stanno cercando; l'organismo comunica però soltanto ai Governi dei Paesi aderenti, e non all'opinione pubblica né alla comunità scientifica.

Fonti:

<http://blogeko.iljournal.it>

<http://www.greenme.it>